

CONSIGLIO REGIONALE. APPROVATO IERI SERA

Il Piano casa è legge. Tra le critiche

Ampliamenti fino al 45 per cento. VdaVive/Renouveau: "Interventi indiscriminati"

GIANPAOLO CHARRÈRE
AOSTA

E' legge il piano casa regionale. Ieri sera il Consiglio Valle ha dato il via libera al provvedimento ispirato all'accordo tra il governo e le Regioni per ridare fiato all'economia favorendo l'edilizia. Riguarda l'ampliamento degli edifici (non solo residenziali) e ha l'obiettivo di semplificare le procedure per poter cominciare i lavori. E' stato approvato con il voto favorevole della maggioranza, del Pdl, l'astensione del Pd e il «no» di VdaVive/Renouveau. Ha spiegato il relatore, l'unionista Piero Prola: «La legge disciplina l'ampliamento fino al 20 per cento di unità immobiliari, intese come unità catastali». Sono previste altre due possibilità: «Incrementi di volumi fino al 35 per cento - ha detto ancora Prola - a condizione che si utilizzino criteri di edilizia sostenibile, fonti di energia rinnovabile o misure di risparmio energetico o idrico». Quest'ultimo intervento è possibile «attraverso - ha aggiunto Prola - la demolizione e la ricostruzione di edifici realizzati prima del 31 dicembre 1989». L'incremento di volumi sale al 45% nel caso di «programmi integrati», forme di

L'aiuto
Il Piano casa nelle intenzioni della giunta regionale rappresenta anche una forma di sostegno al settore dell'edilizia che attraversa un momento di forte crisi



collaborazione tra pubblico e privato. La legge approvata ieri stabilisce principi generali, e toccherà ora alla giunta regionale scendere nel particolare.

«E' una legge ad alto tasso di politicità - ha detto il capogruppo di VdaVive/Renouveau Roberto Louvin - consentirà interventi in modo tendenzialmente indiscriminato. Noi avremmo voluto un provvedimento più selettivo. Con l'attuale crisi - ha aggiunto - favorirà

chi ha delle risorse da destinare all'investimento nel mattone, più che le persone che hanno l'esigenza di sviluppare il proprio spazio vitale essenziale. Aumenterà il contenzioso legale». Critiche sulla legge sono arrivate anche da Legambiente. Ha ribattuto Enrico Tibaldi, del Pdl: «E' vero che esiste un aspetto politico, ed è legato all'intuizione di un uomo, il capo del governo Silvio Berlusconi. C'è attesa per questo provvedi-

mento, tutte le categorie che abbiamo ascoltato in Commissione hanno sottolineato la necessità di questa norma. Vogliamo o no aiutare i valdostani a rendere più confortevole la loro abitazione?». Secondo il capogruppo del Pd Raimondo Donzel «nella legge ci sono aspetti condivisibili, ma bisognerà aspettare i criteri che saranno individuati dalla giunta per dare un giudizio definitivo. E' per questo che ci asteniamo».

Le decisioni dell'aula

C'è il Question time

■ Ci ha messo 19 anni ma il «question time», cioè le interrogazioni a risposta immediata, è da ieri norma del Consiglio regionale. L'assemblea ha approvato all'unanimità la proposta dell'Ufficio di presidenza. Chi presenta l'interrogazione avrà 2 minuti per illustrarla, chi risponde avrà 3 minuti.

Aiuti anticrisi approvati

■ E' passato il progetto di legge per la concessione di aiuti temporanei alle imprese. Potranno essere concessi fino a un massimo di 500 mila euro. Autorizzati anche tassi di interesse agevolati. E' stata anche approvata la legge su ricerca e sviluppo, che prevede due tipi di contributi: «a sportello» e «a bando». Istituita una Commissione tecnica per valutare i progetti, stanziati 5 milioni di euro.

La Cittadella che verrà

■ «Verrà inaugurata a novembre la Cittadella dei giovani realizzata ad Aosta». Parole dell'assessore alla Sanità nel rispondere al Pdl. Per la realizzazione la Regione ha trasferito

al Comune di Aosta 1,7 milioni di euro. Alberto Zucchi (Pdl) è perplesso: «Temiano il rischio di appalti che alla fine generano perdite».

La Meridian zoppica

■ L'assessore alle Attività produttive Ennio Pastoret ha risposto all'interpellanza del Pd sull'avvio della cassaintegrazione per 80 dei 190 dipendenti della Meridian di Verrès. La «cassa» a zero ore partirà il 1° settembre, per un anno. «Abbiamo incontrato i vertici dell'azienda - ha detto Pastoret - il cui gruppo ha deciso una riduzione della produzione del 50 per cento».

Nuova contabilità

■ Approvazione unanime della legge che fissa nuove modalità in materia di bilancio e di contabilità della Regione. Tra le novità, l'articolazione del bilancio in «unità previsionali di base», la redazione del bilancio annuale e pluriennale in un unico documento, il riordino in materia di pagamenti da parte della regione, l'introduzione del «controllo di gestione» e della «contabilità analitica».

CONSIGLIO COMUNALE. INCERTEZZA SUL FUTURO DELLA ZONA DI VIALE GINEVRA

Ospedale, il rebus viabilità

Votata la richiesta di un nuovo accordo con la Regione Parcheggi in forse

Presidio unico ospedaliero con l'ampliamento a Est, opera che implica la chiusura di viale Ginevra, parcheggio in via Saint-Martin riservato ai dipendenti Usl e realizzazione in cinque anni. Questo erano le certezze della mozione presentata in Consiglio comunale nel dicembre 2005. Il dibattito



I banchi della giunta nel Consiglio comunale di Aosta

sull'argomento è ritornato nell'aula consigliere ieri con una mozione della maggioranza, (approvata con 21 «sì» e 7 «no») illustrata da Alder Tonino (Pd-Ps), in cui si chiede «di promuovere la sottoscrizione di un nuovo accordo di programma tra la Regione e il Comune» per l'avvio dell'intervento. Ma i connotati sono diffusi. Certezze cadute, aperture a varie ipotesi risolutive riferite alla viabilità e individuazione di nuove aree destinate ai parcheggi per dipendenti e cittadini.

Viale Ginevra «potrebbe anche non venire chiuso», ha detto il sindaco Guido Grimod, par-

lando di necessità di «maggiori riflessioni. Il parcheggio per gli operatori dell'azienda sanitaria potrebbe essere insediato in via Roma» ha detto, scongiurando la possibilità ventilata di utilizzare l'ampia area verde del Refuge Père Laurent, ipotesi all'origine di un contraddittorio incandescente della minoranza. «Non ci rassicurano le parole del sindaco» hanno sottolineato. Grimod ha ripreso: «Piuttosto sarebbe auspicabile anche prevedere navette per collegare il nuovo ospedale con parcheggi decentrati a disposizione dei cittadini». Ha aggiunto: «L'obiettivo della mozione è avviare il percorso per il nuovo accordo di programma. Non dare soluzioni sul piano lavori».

I consiglieri di opposizione hanno focalizzato «le troppe lacune di una mozione che stravolge la precedente. Impreci-

sa. Dopo 4 anni riporta al punto di partenza. Spreco di tempo e di denaro». Hanno etichettato la mozione come «nebulosa, aleatoria, peggiorativa rispetto all'istanza del 2005. Non è stato fatto nessun passo avanti per la costruzione del nuovo ospedale».

Compatta la maggioranza, salvo un parere personale espresso dall'unionista Lucia Pellissier che non vede così importanti i parcheggi dei dipendenti Usl nelle vicinanze del presidio ospedaliero. «L'ampliamento a Est rimane un punto fermo. La maggioranza dà risposte al problema», hanno detto le forze di governo, ammettendo tuttavia la necessità di maggiori chiarimenti riferiti, soprattutto, alla destinazione di alcune aree. «Una mozione corposa in cui si leggono i precisi impegni della Regione» hanno concluso. [S.L.]

prezzi shock!
su tanti articoli

speciale campeggio e Giardino

TENDA BRYCE 3P FERRINO	SEDIA REGISTA ALLUMINIO	BRANDINA CALZATE 3/6 CM	GAZEBO PROMO 2x3	ROLLO 10 AVVOLGITUBO MT10	KIT PANNELLO SOLARE MOOVE 100W (con regolatore e di kit montaggio)

grandi opportunità su autocaravan e caravan nuovi e usati, offerte noleggio, officina servizio express

libera l'anima

GROSSO
AUTOCARAVAN & CARAVAN

affiliato

RETE NOLEGGIO

GENOLA (CUNEO) - bivio ss 20/28 - via Div. Alpina Cuneense, 2 - Tel. 0172 68 650 r.a. - Fax 0172 68 781

VERCELLI - via Cavanna, 20 - vic. Carrefour (uscita Vercelli O.) - Tel. 0161 39 45 16 - Fax 0161 29 36 58

orario negozi: 9.00/12.30 - 15.00/19.00 - chiuso mercoledì e domenica

www.grossovacanze.com